

Comprensione del testo: il processo inferenziale nella didattica

docente
Vittorio Grotto

**Ist. Comprensivo di Ponte nelle Alpi
20 gennaio 2017**

Il processo di comprensione

- **COMPRENDERE** è un'attività di

COSTRUZIONE del SIGNIFICATO DEL TESTO

che il lettore compie servendosi:
degli aspetti linguistici (testo);
della sua attività cognitiva.

**“Da Pechino a Milano la sfida
di Dagong alle “tre sorelle”
del rating mondiale**

Dagong riuscirà a spuntarla?

Applichiamoci....

La predica riprese il suo arido corso, e Tom tornò a soffrire. A un tratto si ricordò di un tesoro che aveva in tasca, e lo tirò fuori. Era un cervo volante nero e grosso con due mandibole formidabili, un "pinzasedere", come lo chiamava Tom. Lo teneva in una scatola di fulminanti. L'insetto, per prima cosa, gli pinzò un dito. Ne seguì una breve colluttazione, e l'insetto finì a pancia all'aria sul pavimento, nel bel mezzo della navata, mentre il dito ingiurato finiva in bocca a Tom.

Cosa è successo al dito di Tom? Quando? In quale ambiente?

Cosa ci manca per comprendere il testo?

L'esperienza che attiva uno scenario,
una rappresentazione mentale

- Modello della situazione: una rappresentazione mentale creata sulla base dell'enciclopedia del mondo del lettore che costituisce lo sfondo entro il quale le informazioni vengono istanziate. (Van Dijk e Kintsch)

Il significato non sta nelle parole, ma nell'incontro tra le parole e le esperienze

Facciamo il punto

- "Processo di comprensione implica:
 - un lavoro di costruzione di una **rappresentazione mentale** ovvero **modello della situazione**.

Per ottenerla, il processo di comprensione della lettura si articola nei due processi:

- **Costruzione** dei significati usando
 - input linguistici
 - conoscenze pregresse(Cardarelli)

- **Integrazione** dei significati intervenendo su
 - singole frasi o brevi periodi(COERENZA LOCALE)

Le nostre conoscenze sono organizzate nella memoria in

Script

Memoria

autobiografica,
relazioni spazio
temporali

Schemi

Memoria

semantica:
relazioni logiche

Script e schemi permettono le **INFERENZE**

- **INFERENZE**: informazioni attivate durante la lettura e non esplicitamente affermate nel testo che concorrono alla costruzione del significato generale del testo
- **RUOLO DELLE INFERENZE** : creare connessioni tra frasi, quando tali connessioni non sono espresse in modo esplicito; inoltre le inferenze permettono al lettore di attribuire il significato più adatto a parole polisemiche

Tipi di inferenze causali

- **inferenze proattive o anticipazioni:** generano aspettative che anticipano ciò che si dirà in parti successive del testo;
- **inferenze retroattive:** dette anche **inferenze ponte**, connettono un evento a quelli precedenti e concorrono a stabilire la coerenza globale della narrazione

(Van den Broek da L. Cisotto, Didattica del testo)

Inferenza ponte complessa

- “Era una notte buia e tempestosa quella in cui il miliardario morì. L’assassino riuscì a far perdere le sue tracce”.
- Collegamento - “il PONTE” - tra le due frasi è la parola **ASSASSINO**.

Ragionamento inferenziale:

“Se qualcuno è morto e poi si parla di assassino, allora il miliardario **è morto assassinato**”.

- **Inferenza ponte diretta
(elaborativa):**

Tre tartarughe riposavano su un tronco galleggiante e un pesce nuotava sotto di esso

Dove sono le tartarughe rispetto al pesce?

Per rispondere non c'è bisogno di un vero ragionamento deduttivo

I DIVERSI TIPI DI INFERENZE

inferenze di tipo culturale: riferite al contesto spazio-temporale

inferenze dall'enciclopedia del mondo: indotte dalle conoscenze quotidiane del lettore

inferenze sugli stati interni dei personaggi: emozioni, credenze, affettività,...

inferenze sulle scelte linguistiche: lessicali, di registro e stile;

inferenze indotte dallo scopo dello scrittore: relative al punto di vista dell'autore.

(L. Cisotto, Didattica del testo)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PRINCIPI METODOLOGICI (dalle Nuove Indicazioni)

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*
- *Incoraggiare l'apprendimento cooperativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*



- **Rispecchiamenti** (Lumbelli 1982)
 - *Hai detto che... ho capito bene?*
- **Interventi di sollecitazione** (Bassa Poropat & De Vecchi 1995)
 - *Cosa ne pensate?*
 - *Vuoi aggiungere delle altre cose?*
 - *Hai qualche idea?*
 - *Vi sembra di essere d'accordo?*
- **Richieste metacognitive** (Cardarello 2002)
 - *Cosa ti fa pensare che...?*
 - *Come mai pensate che...?*
 - *Da cosa hai capito che...?*
- **Domande programmate** (Crowell 1981; Hansen & Pearson 1983)
 - *Come mai la Bambina ha la mano davanti alla bocca?*
 - *Hai detto che sembra... può sembrare anche qualcos'altro?*
- **Ricapitolazione** (Kelly & Spear 1991 Bassa Poropat & De Vecchi 1995; Lumbelli 2003)
 - *"Di questa immagine avete detto molte cose. Avete detto che..."*
- **Spiegazione/ modelling** (Collins 1981; Cardarello 2003; Lumbelli 2003)
 - *"Nell'immagine si vede che..., si vede che..., quando succede che... vuol dire..., forse allora..."*

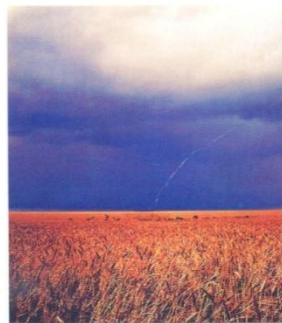
Didattica della comprensione del testo

Strategie costruttive:

- *Gli organizzatori anticipati: nuclei con funzione di ancoraggio concettuale (domande, illustrazioni, modelli, esempi, parole chiave, abstract, ...)*
- *Recupero di conoscenze precedenti, matrici cognitive e mappe concettuali*
- *La guida progressiva dei processi inferenziali*
- *Il pensiero ad alta voce: rallentamento esecutivo del processo di lettura*
- *L'insegnamento reciproco*
- *Rendere accessibili testi complessi (lessico, co-referenza, complessità sintattica, la struttura, il tipo di testo, i modelli di situazione, gli aspetti tecnologici, immagini ed esempi)*
- *Verifica dei diversi livelli di comprensione*

NICCOLÒ AMMANITI

IO NON HO PAURA



EINAUDI TASCABILI STILE LIBERO

- **GRAMMATICA delle STORIE**
(Stein e Glenn 1979)
- **Sfondo**
- **Evento di inizio**
- **Reazione interna**
- **Tentativi di soluzione**
- **Conseguenza**
- **Reazione**

Struttura del testo narrativo: la SCENA

- E' un'unità di narrazione che avviene in un determinato contesto, all'interno del quale alcuni personaggi vivono più eventi.
- Elementi determinanti di una scena sono: il TEMPO e il LUOGO. Quando cambia uno di questi elementi, cambia la scena.
- La scena rappresenta uno strumento sovraordinato alla SEQUENZA.

STORYBOARD: strumento di analisi e pianificazione di una storia

È la rappresentazione delle **SCENE** di una storia.

In ogni scena si rilevano:

- **EVENTI** (scenario d'azione)
- **STATI INTERNI** (scenario di coscienza)
- Parti **DESCRITTIVE** di **LUOGHI** e di **PERSONAGGI**

Livelli di comprensione

- 1[^] analisi delle singole parole e della sintassi (**comprensione letterale**)
individuazione dei "nodi" del testo (personaggi, luoghi e tempi) e delle loro attribuzioni
- 2[^] costruzione del significato di brevi sequenze frasali – coerenza locale (**comprensione inferenziale**)
- 3[^] **rappresentazione semantica** con cui si conserva il significato generale del testo – coerenza globale.

La rappresentazione semantica

È caratterizzata dalla **coerenza**.

- Dotata di relazioni **causali e temporali** e **un'organizzazione gerarchica**.
- Arricchita dalla visione del mondo, credenze dei personaggi e del lettore.

Si basa dunque su:

- Informazioni esplicite
- Informazioni **inferite dal lettore grazie alle sue conoscenze del mondo**